

**AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO, OBIETTIVI E PIANO DI
MIGLIORAMENTO
A.S. 2018/2019**

A conclusione del primo triennio di Autovalutazione del Sistema Nazionale e in occasione della riapertura della Piattaforma del RAV, avvenuta tra i mesi di maggio e giugno 2018, il NIV ha riconsiderato la situazione complessiva della scuola, confermando anche per l’A.S. 2018/19 le aree di criticità, gli obiettivi di processo, le priorità e i traguardi dell’anno precedente.

CONFERMA RAV 30/06/2018		
Schema - Parte 5 del RAV		
Area della criticità	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola Primaria.	Riduzione del divario dei risultati delle classi II e V di scuola Primaria rispetto a quelli delle scuole siciliane.
	Mantenimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola Secondaria di I e II grado.	Mantenimento dei risultati delle classi terze della scuola Secondaria di I grado in linea rispetto a quelli delle scuole siciliane e allineamento al medesimo standard per le performance delle classi seconde della scuola Secondaria di II grado.
	Monitoraggio e misurazione del tasso di dispersione scolastica relativamente alla frequenza del primo anno di scuola Secondaria di II grado.	Acquisizione e studio dei dati relativi alla frequenza del primo anno di scuola Secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della “Pestalozzi”.

Risultati a distanza	Monitoraggio e misurazione del successo formativo relativamente all'ammissione alla seconda classe di scuola Secondaria di II grado.	Acquisizione e studio dei dati relativi all'ammissione alla seconda classe di scuola Secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della "Pestalozzi".
Area di processo	Obiettivi di processo	
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave; 2) Rimodulazione delle attività del curricolo a seguito di verifica dei risultati intermedi; 3) Miglioramento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale.	
Priorità strategiche	a) Successo formativo; b) Contenimento del tasso di dispersione scolastica.	

La prima area di criticità continua a essere quella relativa ai **“Risultati nelle prove standardizzate nazionali”**, per la quale sono state segnalate le seguenti **priorità**:

1. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola Primaria;
2. Mantenimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativamente alla scuola Secondaria di I e II grado.

Per quanto riguarda tali priorità sono stati anche stabiliti i seguenti **traguardi**:

1. Riduzione del divario dei risultati delle classi II e V di scuola Primaria rispetto a quelli delle scuole siciliane;
2. Mantenimento dei risultati delle classi terze della scuola Secondaria di I grado in linea rispetto a quelli delle scuole siciliane e allineamento al medesimo standard per le performance delle classi seconde della scuola Secondaria di II grado.

La seconda area di criticità è quella relativa ai **“Risultati a distanza”**, per la quale sono state segnalate le seguenti **priorità**:

1. Monitoraggio e misurazione del tasso di dispersione scolastica relativamente alla frequenza del primo anno di scuola Secondaria di II grado;
2. Monitoraggio e misurazione del successo formativo relativamente all'ammissione alla seconda classe di scuola Secondaria di II grado.

Per quanto riguarda tali priorità sono stati anche stabiliti i seguenti **traguardi**:

1. Acquisizione e studio dei dati relativi alla frequenza del primo anno di scuola Secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della “Pestalozzi”;
2. Acquisizione e studio dei dati relativi all’ammissione alla seconda classe di scuola Secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della “Pestalozzi”.

L’area di processo all’interno della quale operare per l’attuazione delle azioni di miglioramento è quella relativa a **Curricolo, progettazione e valutazione**, all’interno della quale sono stati individuati i seguenti **obiettivi di processo**:

1. Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave;
2. Rimodulazione delle attività del curriculum a seguito di verifica dei risultati intermedi;
3. Miglioramento dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curriculum verticale.

A decorrere dal precedente anno scolastico, in aggiunta agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate nel RAV, l’Ufficio Scolastico Regionale – per mezzo del provvedimento prot. n° 22615 del 11/08/2017 – ha determinato i seguenti obiettivi regionali:

OBIETTIVO REGIONALE 1:

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.

OBIETTIVO REGIONALE 2:

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

I traguardi confermati nel RAV 2018 e le indicazioni regionali devono dunque convergere nella progettazione di un PdM i cui obiettivi di processo risultino essere strettamente funzionali e congruenti al raggiungimento delle **priorità strategiche** della nostra scuola, cioè il **successo formativo** ed il **contenimento del tasso di dispersione scolastica**.

Le **azioni di miglioramento previste** nel prossimo triennio per il raggiungimento di tali traguardi saranno quindi le seguenti:

Schema PdM – triennio 2017 – 2019

Area della criticità	Traguardi RAV 2018	Obiettivo Regionale 1
<p align="center">Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>1) Riduzione del divario dei risultati delle classi II e V di scuola Primaria rispetto a quelli delle scuole siciliane.</p>	<p>Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.</p>
	<p>2) Mantenimento dei risultati delle classi terze della scuola Secondaria di I grado in linea rispetto a quelli delle scuole siciliane e allineamento al medesimo standard per le performance delle classi seconde della scuola Secondaria di II grado.</p>	<p align="center">Indicatore Obiettivo Regionale 1</p> <p>Per la generalità degli studenti: miglioramento dell'indice di varianza a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione.</p>
		<p align="center">Aree di intervento</p>
		<p>a) Formazione delle classi;</p> <p>b) Costituzione dei Consigli di classe;</p> <p>c) Realizzazione di attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti.</p>

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- A) Per le classi II e V della Primaria, III della Secondaria di I grado e per le II classi della Secondaria di II grado: interventi finalizzati al miglioramento delle competenze di base in italiano e inglese, per il carattere di trasversalità, e in matematica, per i frequenti elementi di criticità nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze. La finalità è l'acquisizione di un metodo di studio attraverso un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie al fine di garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Tali azioni verranno realizzate per mezzo dei docenti curricolari in stretta collaborazione con quelli dell'Organico del Potenziamento. Parallelamente allo svolgimento delle attività didattiche saranno previsti anche momenti di approfondimento metodologico e di autoformazione tra i docenti delle classi coinvolte (Azione coordinata dal Secondo Collaboratore del DS).
- B) Organizzazione di un gruppo di studio/lavoro per l'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali con incontri periodici (Azione coordinata dalla Referente per i progetti di Autovalutazione e Invalsi).
- C) Progettazione condivisa e per classi parallele; attuazione dei raccordi tra i diversi ordini di scuola con la realizzazione di iniziative volte alla concretizzazione del curricolo verticale (Azione di competenza dei Coordinatori di Dipartimento e coordinata dal Secondo Collaboratore del DS e

	<p>dalla F.S. Area 1).</p> <p>D) Elaborazione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali finalizzate alla verifica delle competenze-chiave (Azione coordinata dai Coordinatori di Dipartimento).</p> <p>E) Rimodulazione delle attività del curriculum a seguito di verifica dei risultati intermedi (Azione coordinata dal Secondo Collaboratore del DS).</p>
--	--

Schema PdM – triennio 2017 – 2019		
Area della criticità	Traguardi RAV 2018	Obiettivo Regionale 2
Risultati a distanza e Dispersione scolastica	1) Acquisizione e studio dei dati relativi alla frequenza del primo anno di scuola Secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della “Pestalozzi”.	Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.
	2) Acquisizione e studio dei dati relativi all’ammissione alla seconda classe di scuola Secondaria di II grado di almeno la metà degli ex alunni della “Pestalozzi”.	Indicatore Obiettivo Regionale 2
		Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all’indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi di specifiche variabili al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall’Osservatorio regionale per la dispersione scolastica.

		<p style="text-align: center;">Aree di intervento</p> <p>a) realizzazione di attività che utilizzino strategie attive, motivanti ed inclusive;</p> <p>b) incremento delle azioni in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.</p>
AZIONI DI MIGLIORAMENTO		
<p>A) Monitoraggio e misurazione del tasso di dispersione scolastica relativamente alla frequenza del primo anno di scuola Secondaria di II grado (Azione coordinata dalle FF.SS. Area 3 e Area 9).</p> <p>B) Monitoraggio e misurazione del successo formativo relativamente all'ammissione alla seconda classe di scuola Secondaria di II grado (Azione coordinata dalle FF.SS. Area 3 e Area 9).</p> <p>C) Per tutte le classi: costante monitoraggio di frequenza, rendimento scolastico e comportamento degli alunni (Azione di competenza dei Coordinatori di classe e supervisionata dalla F.S. Area 9);</p> <p>D) Per tutte le classi: l'implementazione delle attività pratiche e laboratoriali; uso di una didattica innovativa e motivante, che preveda sempre il ruolo attivo degli studenti (Azione di competenza di tutti i docenti).</p>		

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione A.S. 2018/19	
Nome	Descrizione
Prof. Emanuele Rapisarda	Dirigente scolastico
Sig. Francesco Sicali	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Prof.ssa Cristina Fanara	Primo collaboratore vicario del dirigente scolastico
Ins. Maria Piana	Secondo collaboratore del dirigente scolastico
Prof.ssa Elena Piazza	Referente autovalutazione e INVALSI
Prof.ssa Simona Bartolotta	F.S. Area 1 - Progettazione, gestione e valutazione del PTOF
Prof.ssa Daniela Spampinato	F.S. Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti
Prof.ssa Ambra Stancanelli	F.S. Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti
Ins. Sebastiana Di Dio	F.S. Area 4 - Consulenza per le attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali
Ins. Concetta Bonsignore Zanghi	F.S. Area 9 - Dispersione scolastica ed interventi agli alunni su legalità e prevenzione della devianza e atti di bullismo
Ins. Antonella Barresi	Referente scuola infanzia (pl. Nitta)
Ins. Concetta Bonaccorso	II Referente scuola infanzia (pl. Nitta)
Ins. Marianna Di Sano	Referente scuola infanzia (pl. Zona B)
Ins. Carmela Germano	II Referente scuola infanzia (pl. Zona B)
Ins. Maria Assunta Di Dio	Docente scuola primaria
Ins. Antonella Gullotti	Docente scuola primaria
Ins. Maria Anna Tomaselli	Docente scuola primaria e Animatore Digitale
Prof.ssa Daniela Arcadipane	Docente scuola secondaria di primo grado
Prof.ssa Isabella Santagati	Docente scuola secondaria di primo grado
Prof. Aldo Frazzetto	Docente scuola secondaria di secondo grado
Prof.ssa Angela Rinalda Scardaci	Docente scuola secondaria di secondo grado
Prof.ssa Antonella Trovato	Docente scuola secondaria di secondo grado

Alla fine dell'A.S. 2017/18 l'Istituto Omnicomprensivo "Pestalozzi" ha inoltre aderito volontariamente alla compilazione del RAV Infanzia, la cui sperimentazione verrà portata a compimento entro la fine del presente anno scolastico.

A conclusione dell’A.S. 2018/19 – in coincidenza con la fine del secondo triennio di autovalutazione – l’I.O. “Pestalozzi” pubblicherà, come già nel luglio del 2017, il proprio Bilancio Sociale; per mezzo di tale documento – elaborato secondo il format fornito da Indire o compilato in base al modello¹ predisposto dal NIV – la scuola renderà su responsabilità, impegni, comportamenti e risultati raggiunti nei confronti di tutti gli *stakeholder*, ovvero verso tutti quei soggetti i cui interessi, diritti e aspettative legittime sono stati a vario titolo coinvolti nell’attività della scuola degli ultimi tre anni.

¹ Il Nucleo Interno di Valutazione dell’Istituto Omnicomprensivo “Pestalozzi” alla fine dell’A.S. 2016/17 ha scelto di adottare – adeguandolo alle proprie esigenze – un modello di Bilancio Sociale che trae spunto dagli studi e dalle sperimentazioni di “Fondazione per la Scuola” e del GBS (“Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale”). Tale format è stato valutato ed approvato dal NIV in data 14/07/2017.

I. Identità della scuola

- a) Il posizionamento della scuola
- b) La missione: finalità e valori
- c) L’assetto organizzativo-didattico
- d) I progetti extracurricolari
- e) Il contesto sociale di riferimento e gli stakeholder (studenti, famiglie e personale dell’Istituto scolastico)
- f) Gli enti locali e altre istituzioni
- g) La percezione degli stakeholder

II. Le risorse

- a) Le risorse umane
- b) Le risorse strumentali
- c) Le risorse economiche e finanziarie:
 - Fonti di provenienza delle risorse finanziarie
 - Analisi degli impieghi

III. Ambiti di intervento, strategie e progetti perseguiti, risultati ottenuti a partire dalla funzione formativa

- a) Esiti formativi
- b) Competenze di base
- c) Certificazione delle competenze
- d) Esiti delle prove Invalsi
- e) Risultati a distanza

IV. Obiettivi di miglioramento.